

1613 *le cura di chi è l'Arbitro d'essa? tener' in sè la Fanciulla le ragioni del Monferrato, al Milanese così vicino, e importante. Se le portasse in Dote a Principe importuno, e molesto; e se mancando la prole virile, come dalla complessione de' Principi si pronosticava, succedesse la linea di Nivers, boramai naturalizzata Francese, che sarebbe delle cose d'Italia, e dell'autorità, che senza ostacolo il Rè al presente vi gode?* Queste ragioni, che, per quanto sparse la Fama, furono acuite da ricchissimi doni, indussero il Governatore a spedire a Mantova il Principe d'Ascoli, con gran seguito di Gente armata a ricercar con imperio la Fanciulla, e la Madre. Restò attonito Ferdinando trà lo sdegno, e'l pericolo: pareva gran cosa, che l'unica prole di quella Casa dovesse da' tetti paterni rapirsi. All'incontro alle forze, ò più tosto a' cenni di così gran Monarchia non poteva resistere. Tuttavia, cavando dal timore appunto le ragioni, e dallo stato delle cose presenti i pretesti, rispose: *Della propria Nipote, Nipote pur' anche di Cesare, e della Regina di Francia, non doversi da lui solo disporre. Vertire contesa con la Cognata per la tutela, e questa rimettere a chi è Sovrano de' gli Stati.* Partirono con ciò l'Ascoli, & il Principe di Piemonte, ò rispettando il Nome di tanti Principi, ò più tosto, perche colti all'improvviso dalla renitenza di Ferdinando, non fossero ancora i concerti, e le cose, aggiustate a proseguire più oltre. Partecipò subito Ferdinando alla Corte Cesarea, & alla Francese così geloso emergente, nel quale pareva, che la sicurezza, la libertà, la dignità di tutti s'interessasse; perche tra la Potenza, e la violenza non havendovi, che la ragione di mezzo, se all'arbitrio, ò all'interesse il diritto ceder dovesse, niente più al Mondo resterebbe di sicuro, e d'intatto. Reggeva l'imperio d'Alemagna Matthias Austriaco, & i di lui Consigli si direggevano da Melchior Cardinal Gleselio, in concetto, così l'Principe, come il Ministro d'essere poco a gli Spagnuoli propensi. Perciò abborrendo per natura tutto ciò, che piaceva a gli Spagnuoli, e tenendo per massima, che l'ombra in Italia dell'autorità loro servisse ad opprimere la Cesarea, più che ad ammantarla, l'Imperatore decretò, che a Ferdinando la

*inducono il
Mendoza
a spedire a
Mantova il
Principe d'
Ascoli.*

*il cui ar-
rivo scon-
volge l'ani-
mo di Fer-
dinando.*

*che rigetta
le di lui ri-
chiede.*

*dandone
parte all'
Imperadore,
e alla Reg-
gente di
Francia.*

*Matthias
poco incli-
nato verso
gli Spagnuo-
li.*